

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sede	N. accerta menti conclusi	Contributi	Trattenute pensioni	Sanzioni	TOTALE
TORINO	20	734.206.356		3.408.158.712	4.142.365.068
MILANO	31	3.828.109.734		8.486.826.646	12.314.936.380
VENEZIA	14	866.306.000		1.232.863.000	2.099.169.000
TRIESTE	21	252.019.000	885.000	375.052.000	627.956.000
GENOVA	15	663.922.000	128.836.000	1.400.356.000	2.193.114.000
BOLOGNA	73	1.156.446.000		1.838.844.670	2.995.290.670
FIRENZE	81	4.030.677.000		3.428.763.000	7.459.440.000
ROMA	384	7.638.926.000		11.594.930.000	19.233.856.000
NAPOLI	122	2.230.070.000		2.278.640.000	4.508.710.000
BARI	34	547.606.000	7.126.000	958.562.000	1.513.294.000
PALERMO	43	1.396.824.000		2.538.372.000	3.935.196.000
CATANIA	151	415.465.000	241.000	696.491.000	1.112.197.000
CAGLIARI	29	932.940.000		1.728.202.000	2.661.142.000
SANREMO	3	166.075.000	1.705.000	126.413.000	294.193.000
	1.021	24.859.592.090	138.793.000	40.092.474.028	65.090.859.118

II) Prestazioni

Le spese complessivamente sostenute nel 1997 per l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari dei due "Fondi" amministrati ammontano a 1.186 mld., quasi in linea con le indicazioni del bilancio preventivo (1.184 mld.) e superiori del 5,40% rispetto ai corrispondenti oneri registrati per il 1996.

Anche in tal caso, l'analisi approfondita dell'evoluzione della spesa previdenziale omogenea rispetto a quella rilevata per il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, consentirà di isolare l'influenza esercitata dal provvedimenti di riforma. Data però la gradualità di applicazione delle misure di contenimento degli oneri pensionistici, si può sin d'ora affermare che il "fattore" riforma ha esercitato un influsso minore rispetto a quello prodotto sul gettito contributivo e quasi del tutto ascrivibile ai provvedimenti inerenti lo "scaglionamento" dei pensionamenti di anzianità.

E.N.P.A.L.S.
PENSIONI IN PAGAMENTO ANNI 1993 - 1997
 (Importi in milioni di lire)

LAVORATORI DELLO SPETTACOLO**Pensioni **Ordinarie - Integrative - Supplementari****

Tipo pensione	Numero pensioni					Importo annuo				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Invalidità	6.157	5.941	5.725	5.854	5.718	64.529	64.799	65.451	70.016	70.965
Vecchiaia	23.743	24.209	24.242	25.273	25.222	373.459	403.641	427.530	461.726	481.608
Anzianità	9.070	10.252	10.953	11.894	12.886	208.667	243.542	285.576	334.981	390.252
Totale dirette	38.970	40.402	40.920	43.021	43.826	646.655	711.982	778.557	866.723	942.825
Superstiti Assicurato	3.079	3.113	3.117	3.512	3.423	29.303	30.403	31.754	33.162	34.025
Superstiti Pensionato	10.993	11.291	11.552	11.982	11.583	96.103	103.740	111.766	121.065	124.256
Totale superstiti	14.072	14.404	14.669	15.494	15.006	125.406	134.143	143.520	154.227	158.281
TOTALE	53.042	54.806	55.589	58.515	58.832	772.061	846.125	922.077	1.020.950	1.101.106

E.N.P.A.L.S.
PENSIONI IN PAGAMENTO ANNI 1993 - 1997
 (Importi in milioni di lire)

SPORTIVI PROFESSIONISTI**Pensioni **Ordinarie - Integrative - Supplementari****

Tipo pensione	Numero pensioni					Importo annuo				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Invalidità	34	37	38	39	36	419	514	536	557	544
Vecchiaia	501	584	676	797	858	10.494	13.468	17.238	22.012	25.214
Anzianità	16	16	16	16	16	397	409	401	426	441
Totale dirette	551	637	730	852	910	11.310	14.391	18.175	22.995	26.199
Superstiti Assicurato	37	38	39	57	53	294	311	331	342	352
Superstiti Pensionato	46	55	61	63	59	430	553	628	681	685
Totale superstiti	83	93	100	120	112	724	864	959	1.023	1.037
TOTALE	634	730	830	972	1.022	12.034	15.255	19.134	24.018	27.236

III) Altri fattori significativi per la gestione complessiva.**III. -1. Entrate****- Trasferimenti dello Stato**

Si segnalano, per l'importanza che tuttora rivestono, i cosiddetti "trasferimenti dello Stato" che nel 1997 sono complessivamente ammontati a 294,7 mld., inferiori del 6,5% a quelli erogati nel 1996 (315 mld.). Tra i suddetti trasferimenti si rilevano per la loro incidenza il contributo straordinario per la correntezza delle prestazioni (147 mld.), il contributo dello Stato per la separazione tra assistenza e previdenza (83 mld.) ed il contributo per il ristoro degli oneri derivanti dalle cosiddette "pensioni d'annata" (59 mld.).

In proposito si ritiene di ribadire la funzione essenziale che la contribuzione dello Stato riveste ai fini del riequilibrio gestionale, stante l'insufficienza del gettito contributivo per l'integrale copertura delle prestazioni istituzionali.

III. - 2. Spese**- Oneri per il personale**

Si compongono degli oneri per retribuzioni al personale in servizio (22,6 mld.) e di quelli relativi al personale in quiescenza (6,6 mld.)

L'ammontare complessivo delle spese per il personale (29,2 mld.), ha un'incidenza del 2,2% sul totale delle spese finanziarie correnti e va comunque posto in relazione a dotazioni organiche notevolmente depauperate rispetto a quelle previste nell'organico a suo tempo approvato.

Oneri finanziari

Iscritti nel conto economico per circa 21 miliardi sono inferiori del 33,8% rispetto ai corrispondenti oneri accertati per il 1996, ma rappresentano pur sempre un fattore di profondo rammarico, rappresentando una fonte di spesa chiaramente sopprimibile, qualora si consentisse l'ammissione dell'Ente alle anticipazioni di tesoreria, senza oneri di interesse, con la conseguente economia degli interessi passivi annui dovuti al sistema bancario per le "anticipazioni" di cassa.

IV. - Considerazioni conclusive

La pur sommaria analisi condotta, da sviluppare non appena a breve saranno disponibili gli ulteriori elementi informativi, consente tuttavia di poter individuare con sufficiente sicurezza l'inizio di quel processo di risanamento economico da tanto tempo auspicato per il regime pensionistico dell'Enpals.

I dati esposti, riferendosi al conto economico consolidato riflettono la situazione economico gestionale complessiva e considerazioni diverse dovranno essere svolte per ciascuno dei due fondi pensionistici amministrati: quello dei lavoratori dello spettacolo ed il corrispondente degli sportivi professionisti.

A titolo di esempio, si evidenzia che il coefficiente di copertura contributivo delle prestazioni è dell'82% per i lavoratori dello spettacolo e del 148% per gli sportivi professionisti, essendo - come si è visto - dell'84% quello complessivo.

Evidentemente, il processo di riforma ha avuto "un impatto" più rilevante per il fondo sportivi, come era logico attendersi, intervenendo su una situazione assicurativa preesistente sostanzialmente positiva.

Per il fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo preso atto dei progressi raggiunti nella operazione di risanamento si tratta di confermare tale linea di tendenza, ponendo in essere tutte quelle iniziative, alcune delle quali già intraprese, volte da un lato ad alimentare il flusso contributivo attraverso il contrasto dell'evasione e dall'altro al ripristino di un più soddisfacente livello organizzativo e funzionale delle strutture dell'Ente.

Ringrazio il Commissario Straordinario per la guida e per l'indirizzo dati alla Direzione Generale; il Collegio Sindacale sempre attento e sensibile alla soluzione dei problemi gestionali dell'Ente; la Dirigenza e il Personale per l'elevato impegno profuso nell'anno; le Organizzazioni Sindacali che hanno fornito un significativo supporto per l'attuazione la più puntuale del vigente contratto di categoria.

PARTE SECONDA

RELAZIONE CONTABILE

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Come già in premessa accennato, alla chiusura dell'esercizio 1997 il risultato finanziario presenta un avanzo di competenza pari a 40,3 miliardi come di seguito precisato attraverso l'analisi delle ENTRATE e USCITE.

Rispetto al risultato del 1996 da un disavanzo finanziario di 19,3 miliardi si è passati ad un avanzo finanziario, come detto, di L. 40,3 miliardi.

Il fenomeno che più ha influenzato tale risultato è stato l'incremento del gettito contributivo realizzato nel 1997 a seguito dell'entrata in vigore dei decreti delegati di riforma del sistema previdenziale Enpals, che ha comportato l'allineamento delle aliquote contributive dei lavoratori dello spettacolo a quelle dell'Inps ed il raddoppio delle aliquote degli sportivi professionisti.

Nel raffronto con le previsioni, i risultati dell'esercizio evidenziano: maggiori accertamenti di entrate per L. 23,1 miliardi e minori impegni per un importo complessivo di L. 33,6 miliardi e un conseguente miglioramento del disavanzo previsto di L. 56,7 miliardi.

Circa la composizione dell'avanzo di competenza come sopra indicato, si precisa che esso è costituito da un avanzo di parte corrente ammontante a 39,7 miliardi e da un avanzo in conto capitale di 0,6 miliardi.

Più in dettaglio:

1) LE ENTRATE

Tralasciando quelle in conto capitale e per partite di giro, maggiore attenzione va riservata alle entrate correnti conseguite, pari a L. 1.343,6 miliardi, che costituiscono l' 85,18% del totale. Esse si riferiscono essenzialmente a entrate contributive (tit. I), che ammontano a L. 999,1 miliardi e corrispondono al 63,34% del totale.

Rispetto alle previsioni 1997 viene registrata un consistente incremento, pari a L. 150,1 miliardi, essenzialmente riferibile, come detto, all'aumento delle aliquote contributive, oltre che all'incidenza del condono previdenziale, agli effetti della vigilanza ed a una percettibile ripresa del settore dello spettacolo.

Altra consistente fonte di entrate correnti è quella costituita dai trasferimenti dello Stato ed altri Enti Pubblici (tit. II), che sono stati accertati in L. 298,1 miliardi. Tra di esse assumono particolare rilevanza: il contributo dello Stato per la separazione dell'assistenza dalla previdenza, pari a L.83 miliardi; il contributo per la copertura degli oneri ex D.L. 22 dicembre 1990, n. 409 convertito in Legge 27/2/1991, n. 59 (perequazione delle pensioni d'annata), indicato in L. 59 miliardi; il contributo straordinario di 147 miliardi di cui al D.L. 326/1995.

Rispetto al 1996 si evidenzia una diminuzione dei trasferimenti attivi di oltre 20,7 miliardi, in grande parte da attribuire alla riduzione del contributo straordinario concesso dallo stato per garantire la correttezza delle prestazioni, passato da 173 miliardi a 147 miliardi.

Le altre entrate riguardano

I redditi e proventi patrimoniali per 9,5 miliardi (con un maggior importo di 0,3 miliardi rispetto alle previsioni definitive del 1997).

A fronte di un importo complessivo di accertamenti dell'anno per fitti di 9,3 miliardi sono stati incassati 7,2 miliardi, corrispondenti al 77,41% del totale riscuotibile in conto competenza.

Della differenza non riscossa, pari a 2,1 miliardi, oltre un miliardo si riferisce alle rate di canone relative alla locazione del complesso di Via Casal Boccone, che sono state già incassate all'inizio del 1998.

Il restante importo è costituito dai canoni dovuti da inquilini vari per i quali sono in corso le azioni di recupero in via amministrativa, ovvero i fascicoli sono già alla Consulenza Legale per l'attivazione delle azioni di recupero in via legale, ed eventualmente, di sfratto.

Al termine del 1996 risultavano da riscuotere fitti per 2,9 miliardi. Nel corso del 1997 sono state effettuate riscossioni per 1,0 miliardi.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 30,0 miliardi e riguardano sia rientri di prestazioni, sia trattenute a pensionati per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, sia recuperi di spese derivanti da locazioni attive: il maggiore introito di 9,7 miliardi rispetto al 1996 è da attribuire in via prevalente all'aumento delle entrate per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione sia dei lavoratori dello spettacolo che degli sportivi professionisti (7,4 miliardi) ed all'aumento dei recuperi a carico dei pensionati di prestazioni indebite (2,0 miliardi).

Per quanto attiene alle entrate per recupero di spese derivanti da locazioni attive, accertate in 1,9 miliardi sono state riscosse per 1,7 miliardi, corrispondenti all'89,47% del totale accertato.

Dell'importo residuo, pari a 162 milioni, una parte rilevante è stata già incassata, essendo stato generato dal fatto che i rendiconti condominiali relativi ad alcune spese sono stati definiti a fine esercizio ed i locatari hanno provveduto al pagamento dei conguagli nel 1998, dopo aver verificato la correttezza dei calcoli.

Dei residui provenienti, invece, dagli esercizi passati (1,580,7 miliardi), la massima parte (1,0 miliardi) si riferisce al recupero degli oneri accessori relativi al periodo 1982/1990, per i quali gli inquilini hanno eccepito la prescrizione e per i quali sono state attivate dalla Consulenza Legale azioni giudiziarie nei confronti di un primo gruppo di inquilini.

Le entrate non classificabili in altre voci, rilevate in 6,7 miliardi, riguardano essenzialmente proventi accessori dei contributi.

2) LE SPESE

A) Spese correnti

Sono state effettuate complessivamente spese per 1.303,8 miliardi. Per lo scopo di sintesi che la presente relazione intende cogliere, le considerazioni sono esposte limitatamente alle spese per prestazioni istituzionali (1.186,0 miliardi pari al 90.99% del totale), alle spese per il personale, a quelle relative all'acquisto di beni di consumo e servizi ed alle ristrutturazioni e manutenzioni, con particolare riferimento, per quest'ultime, alle spese per il funzionamento del centro elaborazione automatica dati.

1) Prestazioni istituzionali:

La spesa complessiva ammonta a 1.186,0 miliardi, con un incremento rispetto all'anno 1996 di 60,6 miliardi, pari al 5,11%.

Al fine di evitare duplicazioni espositive, per l'analisi dei fenomeni si fa riferimento a quanto esposto in premessa. Si ritiene utile far soltanto notare che per effetto dei recenti provvedimenti tendenti a porre sotto controllo la dinamica della spesa pensionistica va diminuendo la propensione alla crescita dei tale spesa, che per l'Ente è passata dal 12,67% del 1996 al 5,11% del 1997.

2) Gli oneri per il personale in attività di servizio (cat. 2) ed in quiescenza (cat. 3).

I primi ammontano nel 1997 a 22,6 miliardi e presentano una riduzione di 0,7 miliardi rispetto al 1996.

In merito alla spesa del personale come sopra indicata è opportuno precisare che l'importo erogato si riferisce ai dipendenti effettivamente in servizio nel 1997. L'Ente sta attivando ogni possibile iniziativa affinché sia ridotta la carenza di personale che ormai con le ultime dimissioni notificate ha abbondantemente superato il limite del 30% e si avvicina sempre più alla quota del 40%.

Gli oneri per il personale in quiescenza (cat. 3), che ammontano a 6,6 miliardi, sono pressoché raddoppiati rispetto al precedente esercizio quando si registrarono oneri per complessivi 3,5 miliardi.

Il fenomeno è conseguente all'applicazione della delibera commissariale 42/96, che ha disposto il ripristino, a favore degli ex dipendenti titolari di trattamento integrativo a carico del Fondo previdenza impiegati al 1° gennaio 1995, della disciplina concernente la corresponsione della indennità integrativa speciale spettante ai sensi dell'art. 2 della L. 324/1959.

- 3) **Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi,**
Ammontano a L. 7,3 miliardi e risultano di 1,6 miliardi inferiori alle spese sostenute nel 1996.

Nell'ambito delle spese in questione, quelle più significative riguardano il capitolo intestato "spese di conduzione, manutenzione, pulizia ed igiene, riparazioni locali ed ufficio e relativi impianti, servizi di vigilanza", impegnate per 1,7 miliardi e il capitolo "noleggio di attrezzature elettroniche, di apparecchiature ausiliarie, di linee telefoniche e relativa "assistenza tecnico - specialistica" che, impegnate per 2,5 miliardi, comprendono gli oneri che si stanno sostenendo per il funzionamento del sistema informatico dell'Ente.

Altre spese correnti:

Esse riguardano i trasferimenti passivi correnti e altre spese che derivano da precisi obblighi di legge verso altri Istituti oppure sono imputabili a oneri tributari, a interessi passivi, a rimborsi di contributi non dovuti, a spese per l'amministrazione degli immobili di proprietà destinati a reddito (80,7 miliardi pari al 6,58% delle spese correnti).

Spese in conto capitale (tit. II)

Le spese in argomento nel loro insieme ammontano a 15,1 miliardi, con un incremento di 4,6 miliardi rispetto al consuntivo 1996.

La ragione di tale aumento è da ricondurre principalmente agli interventi di adeguamento degli immobili alla normativa antinfortunistica e di prevenzione incendi, alle spese impegnate per l'ammodernamento del sistema informatico ed alle spese impegnate per il rinnovo degli arredi degli uffici.

Uscite per partite di giro

Per quanto riguarda le uscite aventi natura di partite di giro (tit. IV) esse sono correlate alle entrate, che hanno lo stesso ammontare.

3) RENDICONTO DI CASSA

Il movimento della gestione di cassa evidenzia nell'anno 1997 entrate per 1.474,0 miliardi ed uscite per 1.510,7 miliardi, con un disavanzo pari a 36,7 miliardi.

La gestione di cassa si presenta a fine esercizio, di segno negativo, per un importo di 330,6 miliardi.

L'Ente ha potuto far fronte agli impegni finanziari come già detto anche nella relazione al bilancio degli anni passati, soltanto grazie all'apertura di credito concessa dalla BNL.

4) GESTIONE DEI RESIDUI

All'inizio dell'esercizio 1997 la gestione in argomento presentava residui attivi per 192,0 miliardi e residui passivi per 314,1 miliardi.

- *Residui attivi*: nel corso dell'esercizio 1997 sono stati incassati in conto residui L. 104,9 miliardi dei quali 102,1 miliardi per contributi previdenziali.

Il totale dei residui alla fine dell'esercizio è di 398,4 miliardi, composto per 190,3 miliardi da accertamenti di anni precedenti al 1997 e per 208,1 miliardi da accertamenti di competenza non riscossi.

Entrando nello specifico, si sottolinea che nel 1997 si può considerare concluso il processo da tempo avviato di una più puntuale ricognizione delle partite creditorie relative al Fondo lavoratori dello spettacolo resosi indispensabile per effetto del susseguirsi dei condoni e la lunga durata della rateazione degli stessi (5 anni); dell'evolversi del regime sanzionatorio contributivo; del nuovo regime di prescrizione dei crediti contributivi; dell'introduzione del decreto delegato n. 182/1997, comportante aliquote contributive più onerose a carico delle imprese.

Il risultato è che sono emersi e sono stati registrati a bilancio, come preannunciato nella relazione al consuntivo del 1996, crediti relativi agli anni precedenti il 1997 ammontanti a oltre 190 miliardi per contributi e oltre 70 miliardi per accessori dei contributi. Ne sono conseguite variazioni in aumento dei residui attivi di 31,5 miliardi per contributi e 70,4 miliardi per gli accessori dei contributi.

Per quanto riguarda le problematiche relative alle partite creditorie è proseguita nel 1997 l'azione intrapresa negli anni precedenti volta a ridurre il più possibile ogni forma di morosità.

- *Residui passivi*: gli impegni assunti negli anni precedenti al 1997, e pagati nel corso di detto esercizio, ammontano a 69,9 miliardi. La rimanenza degli impegni ancora da pagare assomma, pertanto, a 241,3 miliardi. Il totale complessivo dei residui al termine dell'esercizio è pari a 337,5 miliardi - composto dai 241,3 miliardi di impegni di anni precedenti al 1997 e da 96,2 miliardi di impegni di competenza non pagati - prevalentemente imputabile al contributo di solidarietà dovuto all'INPS, a ritenute fiscali e contributive da versare ed a somme dovute a vario titolo ad altri Enti pubblici (304,2 miliardi).

PARTE TERZA

1) IL CONTO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 1997 la situazione patrimoniale è rappresentata da un complesso di attività pari a 689,0 miliardi e da un totale di passività pari a 831,6 miliardi.

Rispetto allo stato patrimoniale approvato al termine del 1996, il conto patrimoniale dell'anno 1997 espone un forte aumento delle poste attive essenzialmente per effetto della cennata ricognizione delle partite creditorie nei confronti delle imprese agenti nel campo dello spettacolo.

ATTIVITÀ

Nel complesso ammontanti, come già detto, a 689,0 miliardi, riguardano crediti per 392,7 miliardi, immobili di proprietà per 276,5 miliardi, immobilizzazioni tecniche per 4,6 miliardi e spese straordinarie ammortizzabili per 5,6 miliardi.

I residui attivi, ammontanti a 398,4 miliardi, rappresentano il 57,82% del totale delle attività e si riferiscono: per quanto a 11,4 miliardi a crediti verso lo Stato ed altri Enti, composti dal contributo del Ministero del Turismo e Spettacolo a favore dei pionieri e veterani del cinema (107,8 milioni), dal rimborso per sovvenzioni "una tantum" concessa ai sensi dell'art. 12 del D.L. 26 novembre 1980, n. 776 convertito con modificazioni nella Legge 27 dicembre 1980, n. 874 "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel novembre 1980" (26,5 milioni), dal rimborso per gli oneri sostenuti ex art. 6 Legge 15 aprile 1985, n. 140 "Maggiorazione del trattamento pensionistico ex combattenti" (9,8 miliardi), dagli sgravi di contributi previdenziali in favore dei datori di lavoro del Comune di Pozzuoli ex art. 5 bis decreto - Legge 623/1983 (2,0 milioni) e dai trasferimenti dalla CIG ex art. 16 L. 155/81 (472,28 milioni); per quanto a miliardi 306,2 ad aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti; per quanto, infine, a 10,3 miliardi, a recuperi e rimborsi diversi (3,6 miliardi), redditi patrimoniali per interessi su mutui, prestiti, conti correnti, affitti di immobili (4,0 miliardi), rate di ammortamento, riscossione di crediti vari e partite di giro (2,7 miliardi).